

Stipo

bottega tedesca?



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/5q030-00291/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/5q030-00291/>

CODICI

Unità operativa: 5q030

Numero scheda: 291

Codice scheda: 5q030-00291

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01976404

Ente schedatore: R03/ Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000004

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD30-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi e suppellettili

OGGETTO

Definizione: stipo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27840

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: deposito museale

Qualificazione: comunale

Denominazione: Deposito Ansaldo

Indirizzo: Via Savona, 39

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Raccolte d'Arte Applicata

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Museo dei Mobili e delle Sculture Lignee - Mobili

INVENTARIO

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA [1 / 2]

Da: 1575

Validità: ca.

A: 1599

Validità: ca.

CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA SPECIFICA [2 / 2]

Da: 1890

Validità: ca.

A: 1899

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega tedesca?

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: legno

Tecnica: intaglio

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: metallo

Tecnica [1 / 3]: argentatura

Tecnica [2 / 3]: cesellatura

Tecnica [3 / 3]: doratura

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: seta

Tecnica: velluto

MISURE

Unità: cm

Altezza: 47

Larghezza: 86.5

Profondità: 30

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Stipo con 16 cassetti disposti attorno ad un vano centrale chiuso da uno sportello, che al centro si orna di una medaglia raffigurante un profilo femminile. La struttura esterna dello stipo è rivestita di velluto verde e il piano superiore, così come lo sportello amovibile, reca ai quattro angoli altrettante medaglie con figure allegoriche.

Indicazioni sul soggetto

Allegorie. Figure umane: figure femminili. Elementi architettonici: balaustra; colonne. Figure: putti. Animali: leoni. Fiori. Piante.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Duchi di Urbino

Posizione: vano centrale, sotto il profilo femminile

Descrizione

scudo sormontato da corona diviso in sei parti: grifone, tiara, quercia, bande diagonali, drago, bande orizzontali e gigli.

Notizie storico-critiche

Lo stipo, acquistato nel 1959 a Milano presso Marco Brunelli, consta di sedici cassetti disposti attorno ad un vano centrale chiuso da uno sportello, che al centro si orna di una medaglia raffigurante un profilo femminile. La struttura esterna dello stipo è rivestita di velluto verde e il piano superiore, così come lo sportello amovibile, reca ai quattro angoli altrettante medaglie con figure allegoriche. L'originale arredo, cui furono sostituiti i supporti anteriori a forma di leoni accovacciati (documentati in una fotografia della fine degli anni Cinquanta), reca sullo sportello centrale una medaglia con un profilo femminile e, poco più sotto, uno stemma che risulta uguale a quello dei duchi di Urbino, ad eccezione della parte centrale non rispondente alle chiavi, simbolo della carica di Gonfaloniere di Santa Romana Chiesa. Con tutta probabilità si tratta di un errore dell'incisore che, avendo sotto mano come modello qualche esemplare usurato dal tempo, scambiò le chiavi per un drago (la testa e l'ala sono poste in decusse, come gli ingegni, e la coda riproduce l'effetto visivo della funicella passante attraverso gli anelli delle chiavi), mentre l'ombrello pontificale venne preso per una tiara. Il profilo della nobildonna inserito all'interno di una ghirlanda di fiori si potrebbe quindi riferire ad una discendente di Casa della Rovere vissuta probabilmente durante la seconda metà del Cinquecento: tra queste si può citare Virginia della Rovere, figlia del duca di Urbino Guidobaldo II e di Vittoria Farnese, andata sposa nel 1583 ad Alfonso d'Avalos marchese del Vasto e di Pescara.

Alla luce di quanto detto si può supporre che lo stipo sia frutto di un'abile ricostruzione operata da artigiani italiani attivi sul finire del secolo scorso che utilizzarono placchette antiche in metallo cesellato e dorato di probabile fattura germanica e medaglie appartenute al pittore Augusto Alberici, proprietario dell'arredo. Si spiegherebbero così gli errori presenti nello stemma dei della Rovere, l'inusuale inserimento della medaglia al centro dello sportello e la diversità di stile tra le placchette poste al centro dei riquadri dei cassetti e le loro incorniciature. Si aggiunga infine che la disposizione delle quattro medaglie applicate sulla parte esterna del piano rivestito di velluto che chiude lo stipo corrisponde più al gusto dannunziano che a quello tardorinascimentale cui il mobile tenderebbe ad ispirarsi. Lo stipo, come si legge in una etichetta apposta sulla parte posteriore del mobile, proviene dalla raccolta di Augusto Alberici (nato a Roma nel 1846) messa all'asta da Jules Sambon a Roma nel 1886. Dalle scarse notizie biografiche riportate dai Dizionari Biografici, l'Alberici, già allievo del pittore Toglietti e dell'Accademia di San Luca, si specializzò nella realizzazione di quadri a soggetto storico e di paesaggio non trascurando la sua principale attività, consistente nella raccolta e nel commercio di oggetti d'antiquariato, tanto d'averne formato nella sua casa, a detta del de Gubernatis, "una sontuosa e ricca ... galleria di oggetti d'arte antica e di una raccolta numismatica".

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007

Stato di conservazione: cattivo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotocolor

Codice identificativo: non specificato

Note: particolare

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: non specificato

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva b/n

Data: 2002/00/00

Codice identificativo: non specificato

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_5q030-00291_IMG-0000605666

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Mobili 1654.2

Note: Scansione da Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei, 1996.

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: Mobili

Nome del file originale: Mobili 1654.2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_5q030-00291_IMG-0000605664

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: Mobili 1654

Note: Scansione da Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei, 1996.

Collocazione del file nell'archivio locale: Mobili

Nome del file originale: Mobili 1654.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_5q030-00291_IMG-0000605665

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: Mobili 1654.1

Note: Scansione da Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei, 1996.

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: Mobili

Nome del file originale: Mobili 1654.1.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Colle E.

Titolo libro o rivista: Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: pp. 177-180 n. 258

MOSTRE

Titolo: I Della Rovere

Luogo, sede espositiva, data: Urbino, 2004

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1996

Ente compilatore: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Nome: Colle, Enrico

Funzionario responsabile: Tasso, Francesca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2009

Nome: De Palma, Ilaria

Ente compilatore: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco